



SMPTE - Sezione Italiana

BOLLETTINO 162 - gennaio 2015

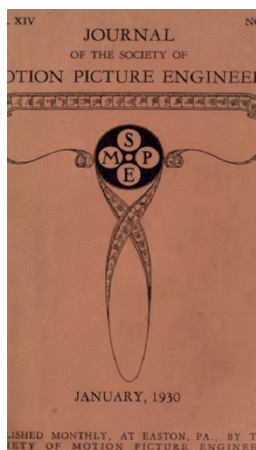
EDITORIALE

La nostra associazione si sta preparando a celebrare fra un anno il centenario della sua nascita con una serie di iniziative di cui daremo in questo e nei prossimi bollettini ampia informazione. La SMPTE è una delle più longeve associazioni tecniche, essendo nata nel lontano 1916. e tale fatto ne accresce ancora il già ampio prestigio di cui essa già gode da tempo.

La sua fondazione data al 24 luglio del 1916 quando **Charles Francis Jenkins**, pioniere americano del cinema (a lui si deve la prima proiezione pubblica di un film nel 1925 col suo *Phantoscope*) e della televisione meccanica (prime dimostrazioni pubbliche brevettate nel 1925 e prima stazione trasmittente, la W3XK nei Jenkins Labs in Washington, nel 1928), insieme ad altri nove membri, costituì in Washington la **SMPE** (*Society of Motion Pictures Engineers*). Jenkins ne fu anche il presidente nei primi due anni.

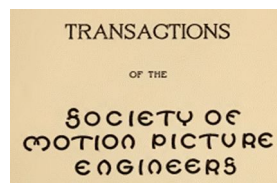


La Society fu fondata con la finalità, espressa nel suo atto costitutivo, di "...*advancement in the theory and practice of motion picture engineering and the allied arts and sciences, the standardization of the mechanisms and practices employed therein, and the dissemination of scientific knowledge by publication....*"

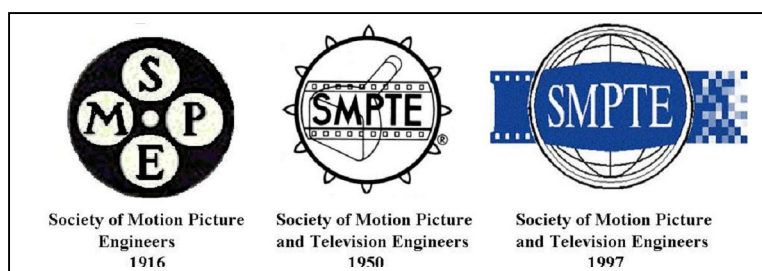


Grande fu l'impegno iniziale della *Society*, in un modo cinematografico ancora ai suoi esordi, nel definire ed emanare gli standard relativi alla pellicola cinematografica ed ai mezzi, cineprese e proiettori, necessari ad attuarne l'esercizio. Il secondo passo fu l'introduzione del sonoro, testimoniata dalle prime dimostrazioni del 1929 e dall'adeguamento industriale a questa nuova tecnologia. Il terzo fu l'adozione di pellicole a colori alla fine degli anni '30, seguita poi da quella dei nuovi formati d'immagine a schermo allargato.

Questa attività di documentazione e di standardizzazione venne pubblicizzata, fin dalla nascita della *Society*, insieme ai *Proceedings* delle sue riunioni semestrali, da un bollettino denominato "*Transactions of the Society of Motion Picture Engineers*" (di cui viene riprodotta qui a fianco la copertina) che uscì sporadicamente nei primi anni e poi, dal 1930, con cadenza



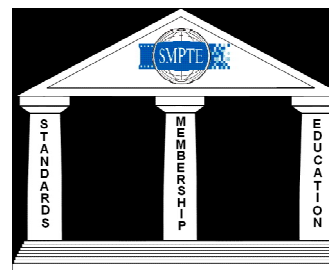
mensile.



Nel 1930 il bollettino della Society mutò il suo nome in **Journal**, vedendo anche la nascita di un primo logo dell'associazione che richiama la flangia del rocchetto della pellicola cinematografica e che rimase tale fino al 1950, quando l'associazione, allargandosi alle nascenti tecnologie

televisive, modificò il suo nome in *SMPTE – Society of Motion Picture and Television Engineers*. In tale anno venne anche adottato un nuovo logo in cui, all'interno del rullo dentato necessario al trascinarsi della pellicola, venivano sovrapposte le immagini della pellicola perforata e del cinescopio televisivo. Con l'avvento delle tecnologie digitali e l'allargarsi dell'azione a nuovi mezzi di comunicazione (i *digital media*) dal 1997 si rese necessaria l'adozione di un altro logo, l'attuale, che adombra la transizione dal nastro magnetico al segnale digitale, mentre dall'ottobre del 2002 anche il *Journal* cambiò testata divenendo ***Motion Imaging Journal***. Con gli anni andarono anche definendosi e strutturandosi le finalità della Society, che vide gradualmente svilupparsi la sua azione sui suoi tre storici pilastri fondamentali:

- *standards*, con un'opera di formazione volta alla stesura ed emissione di standard accompagnati dalle *recommended practicess* e dalle *engineering guidelines*.
- *education*, con la finalità di informare e formare gli associati sugli aspetti tecnici delle scienze ed arti del *motion imaging*.
- *membership*, con l'impegno dei suoi soci nel far progredire la tecnica delle arti e delle scienze del *motion imaging*, inizialmente solo cinematografico, dal 1950 anche televisivo e poi, alla fine degli anni '90, multimediale.



Oggi l'associazione è strutturata sugli *Head Quarters* (HQ) a New York (3 Barker Ave. 5th Floor, White Plains, NY 10601), su tre direzioni, una per ciascun pilastro (*standards*, *education*, *membership*), su nove *Regions* (*Canadian*, *Central*, *Eastern*, *Hollywood*, *New York*, *Southern*, *Western*, *International*, *Asia/Australia*), ciascuna guidata da un *Governor*, e ventotto *Sections*, di cui cinque (*Germany*, *Italy*, *Nordic*, *Russia*, *United Kingdom*) in Europa, riunite nella *International Region*. Ogni sezione è guidata da un *Chair*. La Society conta oggi circa diecimila soci sparsi in venticinque nazioni.

Ma, celebrando nel 2016 i cent'anni della *Society*, ci dovremo chiedere nel contempo come saranno i prossimi cento anni e cosa si ripropone di fare in essi la SMPTE. Per rispondere a tale esigenza i SMPTE H.Q. hanno recentemente lanciato la "*Centennial Campaign*" di cui parliamo in un'altra parte di questo bollettino.

ATTIVITA' DI SMPTE ITALIAN SECTION -----

LA SMPTE ITALIAN SECTION COMPIE 25 ANNI

Per la nostra *Italian Section* è questo un momento di riflessione sull'anno trascorso, di elezioni per il Board del nuovo anno 2015-16 (l'anno SMPTE inizia col 1° luglio), e di progettazione delle attività del nuovo anno, ma è anche un importante momento di celebrazione.

Anche noi, nella nostra *Italian Section*, abbiamo una data importante da celebrare. La strada che la nostra sezione ha percorso è già lunga: essendo nata nel 1989, essa ha già 25 anni.

Nel 1989 gli SMPTE H.Q. (*SMPTE Head Quarters*) approvavano infatti la richiesta di costituire una sezione italiana della SMPTE. L'idea fu di Angelo D'Alessio, che lavorò su tale progetto per ben cinque anni al fine di raggiungere un numero di soci sufficiente a sostenere la nascita della sezione stessa.



La prima riunione ebbe luogo alla Villa Reale di Monza il 27 Giugno 1989, alla presenza di un centinaio di soci e ospiti, fra i quali l'allora presidente internazionale della SMPTE Maurice L. French, che consegnò la carta costitutiva al primo presidente della *Italian Section* Paolo Zaccarian, a quel tempo vice-direttore tecnico della RAI, e uno speciale riconoscimento al primo segretario, Angelo D'Alessio, per il suo impegno nella fondazione della sezione nel nostro paese. La notizia della sua costituzione apparve sul SMPTE Journal del novembre 1989; era la prima sezione ad essere costituita in Europa dopo quelle statunitensi, canadesi ed australiane.

stituita in Europa dopo quelle statunitensi, canadesi ed australiane.

Da allora al vertice della sezione si sono poi succeduti Erasmo Lionetti (RAI), Manlio Cruciatti (Fininvest), Mauro Cassanmagnago (Mediaset), Franco Visintin (RAI) e Alfredo Bartelletti (BLT). Augurando alla nostra Sezione altri 25 di questi anni, in vista anche delle prossime celebrazioni del centenario della Society, ci chiediamo come dovremmo programmarci e quali traguardi dovremmo darci per gli anni a venire, che si annunciano comunque densi di innovazioni tecnologiche. E' questo un impegno per tutti i soci e per quanti, dall'esterno, seguono con simpatia e partecipazione, le nostre attività. *Ad majora.*

ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA SMPTE -----

THE NEXT CENTURY FUND – SMPTE Centennial Campaign

La SMPTE ha lanciato lo scorso 24 novembre la "Centennial Campaign" (figura) in considerazione del centenario che la Society si appresta a celebrare nel 2016.



I prossimi cento anni saranno indubbiamente ben diversi da quelli trascorsi, che hanno visto la Society espandere le sue attività nel campo delle tecniche del *motion imaging* dalle tecnologie cinematografiche a quelle televisive e, più di recente, a quelle dei media digitali. Con questa rapida evoluzione dei media, il ruolo svolto dalla SMPTE sta diventando sempre più vitale per l'industria e, di riflesso, per gli utenti. Leader nel settore delle arti e scienze che operano nell'ecosistema dell'immagine, del suono e dei metadati, la SMPTE deve continuare ad espandere e migliorare i tre pilastri su cui ha poggiato le sue attività: gli standard, la struttura associativa e la formazione.

Col **Next Century Fund** essa intende sostenere e sviluppare queste sue tre specifiche attività statutarie :

- la standardizzazione, volta sia a snellire lo sviluppo, l'adozione, l'impiego e la comprensione di nuovi standard industriali, sia a creare, a supporto degli standard, nuovi strumenti operativi, quali ad esempio un archivio dei materiali di test (*test materials repository*) cruciali nella certificazione di nuovi *IP-based workflows*
- la struttura associativa, migliorando ed espandendo le varie Sezioni, allargandole agli studenti di scuole professionali ed università operanti in tutto il mondo e sostenendone la formazione.
- la formazione, creando nuovi programmi formativi a supporto delle esigenze dell'industria e dei suoi associati, oggi in continuo e rapido cambiamento, organizzando regolari corsi e conferenze nei vari continenti, e dando supporto alle giovani generazioni di tecnici con la creazione di nuovi *Student Chapters*.

Per le modalità di raccolta di distribuzione e di gestione del *Next Century Found* si rimanda al sito <https://www.smpte.org/centennial>

JOIN THE SMPTE BOARD OF EDITORS

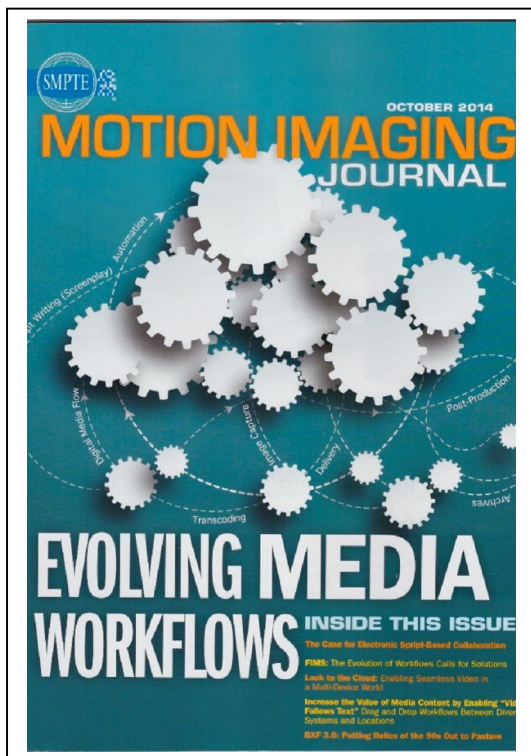
Il **Journal** della SMPTE sta ricercando membri interessati a partecipare attivamente alle attività del **Board of Editors (BoE)** della rivista. Tali attività concernono nella revisione e valutazione di quegli articoli, proposti alla direzione della rivista, che rientrino nelle loro aree di competenza e di interesse.



L'appartenenza al *Board of Editors* offre anche l'opportunità di proporre e discutere punti di rilevanza nel mondo del *motion imaging* che possano dare vita a temi da pubblicare sul *Journal*. Contribuendo, insieme al *Education Vice President* Pat Griffis, al *Managing Editor* Dianne Ross Purrier ed ai vostri altri colleghi del *Board*, ad assicurare e migliorare la qualità editoriale del *Journal* offrirete un encomiabile servizio a tutti i membri della SMPTE e, più in generale, a tutta l'industria del *Motion Imaging*.

I membri interessati a tale attività di volontariato potranno contattare per ulteriori informazioni Glen Pensinger, *BoE Chair*, all'indirizzo email glenpensinger@ieee.org .

SMPTE MOTION IMAGING JOURNAL



Nel numero di Ottobre 2014 del **SMPTE Journal**, interamente dedicato al tema del *Evolving Media Workflows*, la forte evoluzione che sta caratterizzando i flussi di lavoro dei media, richiamiamo l'attenzione sull'articolo " *The Evolution of Workflows Calls for Solutions*" di Giorgio Dimino (Rai, CRIT) ed altri sei autori.

La FIMS (*Framework for Interoperable Media Services*) è una *task force* creata congiuntamente dalla EBU (*European Broadcasting Union*) e dalla AMWA (*Advanced Media Workflow Association*) col fine di mettere in atto gli *Interoperable Media services* (IMS) impiegando una *Service Oriented Architecture* (SOA) nelle applicazioni relative alla diffusione televisiva (broadcast), alla produzione audiovisiva, alla post-produzione, e alla distribuzione ed archiviazione dei media.

Il presente panorama mediale presenta una costante accelerazione tecnologica sia nella produzione che nel consumo dei media, con da una parte una crescente aspettativa da parte degli utenti, dall'altra una proliferazione delle piattaforme e dei formati con i quali i contenuti vengono forniti. Di fronte a questa situazione è necessario che i *media business models*, cioè i

modi di funzionamento dell'industria del settore dei media, siano sufficientemente flessibili per potersi adattare ai continui cambiamenti tecnologici e contenutistici, quali il passaggio dal *file-based workflow* ad un *stream-based workflow*. Sorge dunque la necessità di mettere in opera processi di catene di distribuzione integrate capaci di generare e gestire grandi quantità di video e audio in formati differenti al fine di ottemperare alle esigenze presentate da differenti ambiti normativi, piattaforme distributive e audience su svariate basi regionali e culturali.

SMPTE – Bollettino della Sezione Italia
c/o Franco Visintin
e-mail : franco.visintin@smpte.it
SMPTE website : <http://www.smpte.org>
SMPTE-Italy website: <http://www.smpte.it>
